

che (Drang nach Osten); l'Inghilterra per opporsi al crescente imperialismo della Russia ed al suo ripetuto intervento nelle faccende bulgare; l'Italia per il crescente interesse ad ogni avvenimento balcanico e per sentimenti di giustizia. L'opinione pubblica italiana era infatti favorevole al vittorioso principe che giudicava ingiustamente perseguitato; il governo italiano (Crispi da qui in poi sempre agirà in appoggio al governo amico di Bulgaria) dichiarò, per bocca del ministro degli Esteri Robilant che, per esso, Battembreg era sempre il principe di Bulgaria, ed esprimeva al popolo bulgaro inerme con la sua simpatia, l'augurio di restare sempre in possesso della sua indipendenza. Rafforzato da questi appoggi, Stambulof decise di accelerare il ritorno del principe; infatti questi rientrò il 28 agosto 1886. Ma intese subito che la sua persona, mantenendo l'irritazione della Russia, poteva nuocere alla tranquillità della sua Patria d'adozione. Fatto un tentativo di riconciliazione con lo Zar, ed avutane una risposta sdegnosa, *Alessandro nominò una Reggenza, abdicò e lasciò la Bulgaria.*

Della Reggenza nominata dal principe era indicato quale capo lo Stambulof persona naturalmente in odio alla Russia che subito lo prese a contrastare. Ma, ciò che non può un principe, può ben fare un reggente esperto e risoluto, che sicuro di sè assuma ogni responsabilità di fronte al